

IL RETTORE

VISTO il nuovo Statuto dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC emanato con decreto del Presidente del 15 dicembre 2020, n. 451;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 45 dell'8 febbraio 2013;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 226 del 15 dicembre 2021;

VISTO l'art. 5 del Regolamento Generale per la Disciplina dei Corsi di Dottorato di Ricerca approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022, emanato con Decreto Rettorale n. 879 del 25 marzo 2022;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 5 febbraio 2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2025;

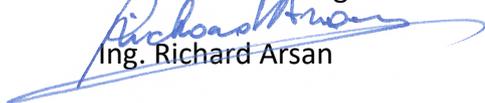
DECRETA

di emanare il Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Management, Finance and Accounting – XLI ciclo, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Dato a Castellanza, 16 aprile 2025

D.R. n. 95 (novantacinque)

L'Amministratore Delegato


Ing. Richard Arsan

Il Rettore

Prof. Anna Gervasoni


REGOLAMENTO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN *MANAGEMENT, FINANCE AND ACCOUNTING* – ciclo XLI

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Titolo, tematiche generali e obiettivi formativi del Corso

Art. 3 – Durata e struttura del Corso

Art. 4 – Convenzioni e Accordi con università

Art. 5 – Convenzioni con imprese

Art. 6 – Requisiti e modalità di accesso.

Art. 7 – Borse di studio ed esoneri

Art. 8 – Modalità di costituzione delle Commissioni di valutazione comparativa dei candidati

Art. 9 – Diritti e doveri dei dottorandi

Art. 10 – Collegio dei Docenti, Comitato di Direzione e Coordinatore

Art. 11 – Supervisor

Art. 12 – Programma degli studi

Art. 13 – Percorso di studi dei primi due anni e relative modalità di valutazione

Art. 14 – Terzo anno: progetto di tesi ed esame finale

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento definisce obiettivi, caratteristiche e regole di funzionamento del corso di dottorato di ricerca in Management, Finance and Accounting (in seguito denominato “Corso”), in conformità all’Art. 5 del Regolamento Generale per la Disciplina dei Corsi di Dottorato di Ricerca (in seguito denominato “Regolamento dei Corsi”) approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Università Carlo Cattaneo – LIUC (in seguito denominata “Università”) il 15 Marzo 2022, in recepimento del Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021.

Il presente Regolamento, redatto in lingua italiana e inglese, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Università, è emanato con Decreto del Rettore e pubblicato sul sito web dell’Università.

Art. 2 – Titolo, tematiche generali e obiettivi formativi del Corso

Il Corso fa riferimento ai macro-settori 09/IEGE-01 – Ingegneria economico-gestionale, 13/ECON-06 – Economia aziendale e, più in dettaglio, ai Settori Scientifico-Disciplinari:

IIND-05/A Impianti Industriali Meccanici

IEGE-01/A Ingegneria Economico-Gestionale

ECON-06/A Economia Aziendale

ECON 08/A Organizzazione Aziendale

ECON-09/B Economia degli Intermediari Finanziari

ECON-01/A Economia Politica

Gli strumenti analitici di base, funzionali a un più efficace raggiungimento degli obiettivi del Corso esplicitati in seguito, e l'opportuna integrazione di competenze correlate, fanno riferimento anche ai contenuti e alle metodologie delle discipline dei SSD:

STAT-01/A Statistica

STAT-04/A Metodi matematici per l'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

ECON-02/A Politica economica

da ritenersi ancillari e/o funzionali sotto il profilo dei metodi di indagine e di analisi ai temi portanti del Corso, e non autonomi campi di indagine scientifica, e come tali coperti anche da docenti aggregati al Collegio Docenti con ruolo consultivo.

Il Corso forma ricercatori che sappiano interpretare i fenomeni aziendali in modo integrato, utilizzando i principi metodologici generali di ricerca quantitativa e qualitativa nelle scienze sociali e ingegneristiche, con le prospettive offerte dalle aree tematiche dell'economia aziendale e dell'ingegneria gestionale.

L'obiettivo di combinare una visione integrata ad ampio spettro con la profondità di analisi si realizza nel progetto di un percorso formativo coerente con gli standard internazionali di ricerca, che si completa con un lavoro di tesi dottorale su *research question* specifiche e precisamente individuate, significative per la comunità scientifica e con ricadute professionali esplicite e rilevanti.

Pertanto, il Corso si situa nei *trend* in essere a livello internazionale in merito ai prodotti di formazione all'attività di ricerca. La tendenza alla convergenza funzionale in atto nel mondo della ricerca, in forza della quale uno stesso fenomeno è analizzato in modo sempre più approfondito combinando prospettive di investigazione diverse e complementari, fa della scelta di unire gli approcci dell'ingegneria gestionale e dell'economia aziendale un carattere distintivo e fertile del

Corso, consentendo ai dottorandi di acquisire una competenza unica nello studio di quel medesimo oggetto di indagine che sono le strutture e i processi aziendali e di mercato.

La progettazione e la gestione della formazione del Corso corrispondono ad un sistema di assicurazione della qualità conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in *Management, Finance and Accounting* certifica l'acclarata capacità di:

a) studiare i fenomeni aziendali e le dinamiche di mercato con strumenti metodologici d'avanguardia e polivalenti per comprenderne al meglio la complessità;

b) far uso di robusti strumenti analitici, alternativamente o congiuntamente di area economico-finanziaria, manageriale, e ingegneristico gestionale per ottenere risultati di ricerca accademicamente rigorosi e professionalmente rilevanti;

c) individuare innovativi temi di ricerca e sviluppare risultati originali d'interesse per la comunità scientifica e professionale.

Art. 3 – Durata e struttura del Corso

Il Corso ha durata di tre anni accademici.

Art. 4 – Convenzioni e Accordi con università

1. Con riferimento al Corso di cui al presente Regolamento, l'Università può attivare accordi con altre università italiane e straniere, utili ad ampliare o approfondire i temi di ricerca oggetto dei suoi obiettivi formativi.

2. Tali accordi possono sostanziarsi nella possibilità per il dottorando di accedere a ulteriori sequenze formative che sostituiscano o integrino quelle offerte in sede, permettendo così di realizzare meglio i suoi obiettivi di ricerca, attraverso la focalizzazione sull'area di massimo interesse o l'apertura di ulteriori proficui spazi d'indagine. Nell'ambito di tali accordi si può anche prevedere il conferimento di doppi titoli o di titoli congiunti.

Art. 5 – Convenzioni con imprese e organizzazioni di ricerca

1. Il Corso ammette che siano attivate convenzioni con imprese e istituzioni impegnate in attività di ricerca e sviluppo. La convenzione definisce la natura dell'impegno dell'impresa o dell'istituzione a sostegno del programma e/o dei suoi dottorandi in relazione, se indicate, a specifiche aree di ricerca che s'intende promuovere. Il sostegno può essere sottoposto a condizioni in termini di attività di ricerca, o docenza da svolgere, da parte dei dottorandi beneficiari e/o del corpo docente.

2. Le eventuali convenzioni con le imprese devono contenere quanto previsto dall'art. 10 del D.M. 226/2021 e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Art. 6 – Requisiti e modalità di accesso

1. Il bando di ammissione, redatto in italiano e inglese, in conformità al presente Regolamento e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda il numero di borse, le tasse e i contributi, deve contenere il *link* alla pagina del sito *web* dell'Università sulla quale è pubblicato. Il Bando è emanato con Decreto del Rettore.

2. L'ammissione al Corso avviene con selezione a evidenza pubblica secondo le modalità stabilite nel bando.

3. La domanda di partecipazione può essere presentata, senza limitazioni di cittadinanza, da chi detenga un titolo di laurea magistrale, o anche titolo estero idoneo, o da chi ritenga di conseguirlo entro il termine indicato nel bando, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, nelle seguenti classi di laurea magistrale o vecchi ordinamenti equivalenti:

LM-77 Scienze Economico-Aziendali

LM-16 Finanza

LM-56 Scienze dell'Economia

LM-31 Ingegneria Industriale

LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'impresa e Pubblicità

LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

LM-76 Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura

La Commissione di Valutazione valuta anche le domande di candidati in possesso di laurea appartenente a classe diversa da quelle elencate, o titolo idoneo conseguito all'estero. I suddetti titoli devono dimostrare idonea conoscenza di base dei temi del Corso.

4. Il bando per l'ammissione al Corso specifica la lingua o le lingue del dottorato; esso definisce gli eventuali titoli e caratteristiche da considerare nel giudizio d'ammissione, il numero e la natura delle eventuali prove e quantifica i punteggi attribuibili a ogni elemento di valutazione individuato.

5. Le prove di ammissione, se richieste, sono intese ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica e la sua conoscenza della lingua inglese, mentre le sue conoscenze di base dei temi oggetto del Corso sono valutate in base al curriculum e ai titoli.

6. La Commissione di Valutazione formula la graduatoria sulla base della somma dei punteggi conseguiti dai candidati per effetto dei titoli presentati e dei risultati delle prove, se richieste. Nella graduatoria generale di ammissione al corso è indicata l'eventuale idoneità dei candidati per borse finalizzate a particolari progetti di ricerca o forme di finanziamento diverse dalle borse. È fatto salvo quanto disposto dal D.M. 226/2021 in ordine alla formazione di liste differenziate di ammissione.
7. I candidati sono ammessi al Corso secondo l'ordine della graduatoria o delle graduatorie, fino a esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di rinuncia da parte di uno degli ammessi al corso, entro due mesi dall'avvio del corso è possibile il subentro di un altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.
8. Domande di trasferimento in ingresso da parte di dottorandi in corso presso altri dottorati sono considerate dal Collegio dei Docenti, che delibera l'eventuale ammissione, e nel caso ne stabilisce le condizioni sulla base dell'esame della situazione specifica del candidato.

Art. 7 – Borse di studio ed esoneri

1. Il bando di ammissione, strutturato secondo il contenuto dell'art. 8 del D.M. 226/2021, riporta numero e ammontare delle borse di studio, numero e condizioni degli esoneri, nonché l'ammontare dei contributi come determinati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.
2. Borse di studio ed esoneri sono assegnati secondo la graduatoria di ammissione al Corso, fino a esaurimento dei posti disponibili. Fa eccezione l'assegnazione di borse finanziate da enti esterni e sottoposte a particolari vincoli. In questi casi la borsa è attribuita al primo classificato in possesso di tutti i requisiti richiesti e ottemperante ai vincoli posti. A parità di merito si terrà conto della minore anzianità del candidato.
3. Le borse di studio e gli esoneri hanno durata annuale e sono rinnovabili a condizione che il dottorando abbia completato con successo il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo le procedure stabilite all'Art. 13. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia a essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Università.
4. In caso di mancato svolgimento delle attività di studio e ricerca in maniera continuativa da parte di un dottorando che goda di una borsa di studio, il Collegio dei Docenti può disporre in qualunque momento la revoca della borsa con delibera opportunamente motivata.
5. Le borse di studio a valere su fondi ministeriali non sono cumulabili con altre borse a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere destinate a finanziare, in tutto o in parte, soggiorni fuori sede, in Italia e all'estero, coerenti con, e utili per,

l'attività di formazione o di ricerca del dottorando. Di ogni ulteriore forma di supporto economico conseguita, lo studente è tenuto a dare comunicazione al Coordinatore del Corso anche al fine di consentire al Comitato di Direzione di valutare la coerenza e l'utilità delle attività così finanziate ai fini del percorso formativo dello studente.

Art. 8 – Modalità di costituzione della Commissione di Valutazione comparativa dei candidati

Il Rettore, sentito il Collegio dei Docenti, nomina la Commissione di Valutazione comparativa dei candidati che consiste di cinque componenti, anche di istituzioni straniere, selezionati tra docenti universitari di ruolo (ordinari, associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato) ed esperti di accreditate strutture pubbliche o private di ricerca, nel rispetto dei seguenti vincoli:

- a) la maggioranza dei componenti deve essere tratta da professori ordinari e associati. Per determinare l'equivalenza dei titoli stranieri dei commissari vale il relativo decreto ministeriale;
- b) la maggioranza dei componenti deve essere nei ruoli dell'Università.

In caso di rinuncia, impedimento, incompatibilità o revoca di un commissario, con proprio decreto il Rettore reintegra la Commissione di Valutazione con la nomina del sostituto, nel rispetto del comma precedente.

Art. 9 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. Fatto salvo quanto indicato all'art. 12 c. 1 del D.M. 226/2021, il Corso comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno da parte dello studente ammesso. Qualora non possa mantenere questo impegno, il dottorando è tenuto a inviare immediatamente una comunicazione al Coordinatore. Prendendo atto della situazione, e sulla base della relazione semestrale prodotta dal dottorando, come specificato all'Art. 13 comma 2, il Collegio dei Docenti delibera in conseguenza, fino all'esclusione del dottorando dal Corso.

2. Il dottorando segue un percorso formativo finalizzato a conseguire un titolo accademico e, in quanto tale, ha i diritti e i doveri di uno studente. Il dottorando è inserito nelle attività di ricerca del Gruppo di Ricerca dell'Università e pertanto è da considerarsi, anche in considerazione delle direttive europee, un giovane ricercatore (*early stage researcher*).

3. All'inizio di ogni anno di corso il dottorando deve presentare regolare domanda d'iscrizione. L'iscrizione agli anni successivi al primo è considerata regolarmente effettuata a seguito della relativa delibera del Collegio Docenti – di cui al successivo Art. 13 commi 2 e 4 - e al pagamento di tasse e contributi universitari, se dovuti.

4. Ai sensi dell'art 12 c. 3 del D.M. 226/202, ai dottorandi può essere richiesto, previa delibera delle Scuole e acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione del Dottorato, di svolgere attività di tutorato agli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale per un massimo di 40 ore

per ogni anno di corso, con retribuzione secondo le tariffe vigenti nell'anno accademico di erogazione. A partire dal secondo anno di corso, ai dottorandi possono essere assegnati, previa delibera delle Scuole e acquisito il parere favorevole del suddetto Comitato, inoltre incarichi di didattica integrativa per un massimo di 40 ore annue, con retribuzione secondo le tariffe vigenti nell'anno accademico di erogazione.

5. Ogni dottorando deve obbligatoriamente svolgere un semestre presso un ateneo o un ente di ricerca estero.

6. Ogni dottorando può svolgere, acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione, attività in Centri di Ricerca o Laboratori dell'Università. Tali attività possono essere retribuite.

7. Ogni dottorando può svolgere attività all'esterno dell'Università solo in forma occasionale e comunque previo nulla osta del Comitato di Direzione. Il Comitato dà informazione ai componenti del Collegio sulle autorizzazioni rilasciate.

8. Il dottorando può svolgere fino a un massimo di un anno di ricerca utile ai fini del conseguimento del dottorato presso altre università, sia secondo i termini di eventuali accordi o convenzioni, sia in qualità di *free mover* qualora ottenga dal Comitato di Direzione piena approvazione del piano di studio e di ricerca all'uopo predisposto e preventivamente autorizzato dai Supervisor.

9. In caso di rinuncia a proseguire il Corso, il dottorando è tenuto a darne comunicazione scritta al Coordinatore. Se assegnatario di borsa di studio, da tale data è interrotta l'erogazione del supporto economico e il relativo importo rientra nelle disponibilità dell'Università.

10. Il dottorando che si trova nella condizione di interrompere la frequenza per maternità/paternità, malattia o gravi e documentati motivi, può ottenere la sospensione, per un periodo massimo di 12 mesi, della frequenza sulla base della documentazione prodotta e della deliberazione del Collegio dei Docenti. Sono mantenuti i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione dell'erogazione e successivo recupero alla ripresa della frequenza. Nel periodo di sospensione dalla frequenza, il dottorando non è tenuto al pagamento di tasse o contributi, se dovuti, fatto salvo il pagamento della tassa regionale.

Art. 10 – Collegio dei Docenti, Comitato di Direzione e Coordinatore

1. Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e al coordinamento del Corso e opera sotto la direzione del Coordinatore, come definito nel Regolamento Generale per la Disciplina dei Corsi di Dottorato. È prevista la presenza di un Comitato di Direzione e può essere nominato un Vice-Coordinatore.

2. Il Collegio dei Docenti, incluso il Coordinatore, dura in carica tre anni. La composizione del Collegio dei Docenti costituisce allegato al presente Regolamento
3. Il Coordinatore presiede le riunioni del Collegio dei Docenti e può designare un Vice-Coordinatore, scelto fra i membri del Collegio, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Le delibere sono prese con votazione a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.
4. Se il ruolo del Coordinatore resta vacante, si provvede alla nomina di un sostituto in base alla procedura di nomina prevista nel Regolamento dei Corsi di Dottorato. Nel periodo di vacanza il ruolo del Coordinatore è coperto dal Vice-Coordinatore
5. Se resta vacante una posizione nel Collegio dei Docenti, il Rettore può nominare un sostituto, sentito il Collegio dei Docenti. Il Rettore deve nominare un sostituto quando a causa della vacanza vengono a mancare i requisiti definiti dal D.M. 226/2021 per il Collegio dei Docenti. La nomina va ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.
6. Un rappresentante dei dottorandi partecipa alle riunioni del Collegio dei Docenti, per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi. Il rappresentante è eletto dai dottorandi secondo le modalità previste nel Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti e dura in carica per il periodo previsto in tale Regolamento.
7. Il Collegio dei Docenti si riunisce almeno una volta a semestre, eventualmente anche in via telematica, intendendo per via telematica la condivisione e la discussione di documenti via *e-mail*. Il Coordinatore convoca le riunioni mediante *e-mail* inviata all'indirizzo che ogni membro è tenuto a comunicare all'atto della nomina. Le convocazioni devono essere inviate almeno otto giorni prima della data della riunione oppure, in caso di urgenza, almeno due giorni prima della data della riunione. Le convocazioni devono contenere oggetto, luogo, ora e data della prima e della seconda convocazione, se prevista. In prima convocazione le riunioni sono valide se presenti almeno la metà dei membri del Collegio dei Docenti, in seconda convocazione almeno un terzo dei membri del Collegio dei Docenti.
8. Nella prima riunione di ogni anno accademico, il Collegio dei Docenti nomina almeno due dei suoi componenti a far parte del Comitato di Direzione del Corso, insieme e sotto la guida del Coordinatore e del Vice-Coordinatore.
9. Il Comitato di Direzione è convocato dal Coordinatore, anche su richiesta di un membro, per la gestione degli aspetti operativi del Corso, di cui rende conto al Collegio dei Docenti nella prima riunione utile.

10. Il Coordinatore può invitare docenti, esterni al Collegio, a partecipare alle riunioni del Collegio o del Comitato a titolo di esperti in specifici ambiti all'ordine del giorno. Tale partecipazione ha titolo consultivo.

Art. 11 – Supervisor

1. Ai sensi dell'art. 6 c. 6 del D.M. 226/2021 a ciascun dottorando sono assegnati un Supervisore e uno più Co-Supervisor, anche su proposta del dottorando, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal Collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo.

La nomina è approvata dal Collegio dei Docenti, entro tre mesi dall'ammissione del dottorando al primo anno di corso.

2. All'inizio del secondo anno di corso è possibile sostituire il Supervisore. La sostituzione deve essere richiesta dal dottorando, con adeguata motivazione, al Collegio dei Docenti e deve essere accompagnata dalla proposta del nuovo Supervisore. Ogni altra variazione di Supervisore costituisce un evento eccezionale, da gestire a cura del Comitato di Direzione.

3. Il lavoro di tesi del dottorando è monitorato e supportato da due Co-Supervisor scelti tra docenti di ruolo di università italiane o estere che abbiano certificato la disponibilità a seguire detto lavoro. Il Supervisore con responsabilità primaria deve essere nei ruoli dell'Università. La nomina dei Supervisor è approvata dal Collegio dei Docenti al termine del secondo anno di corso, come specificato all'Art. 13 comma 4.

Art. 12 – Programma degli studi

1. Nei primi due anni di corso il dottorando acquisisce, con la frequenza a insegnamenti e seminari, lo studio individuale e il supporto ad attività di ricerca dei docenti di Ateneo, le competenze in tema di metodologia della ricerca scientifica e contenuti di frontiera nell'ambito dei temi specifici del Corso. Lo schema dei corsi è il seguente: nel primo anno gli studenti frequentano 8 corsi obbligatori per un totale di 32 CFU; nel secondo anno ottengono 24 CFU da 3 corsi obbligatori e 3 corsi opzionali (a scelta liberamente dalle tre aree proposte).

| Anno | Area | Insegnamento | CFU |
|------|------------|---|-----|
| I | CORSI BASE | <i>Introduction to scientific knowledge IMIS-01/B</i> | 4 |
| I | | <i>Literature Review IIND-05/A</i> | 4 |

| | | | |
|-----------------------|--|--|---|
| I | | <i>Qualitative research methods in management ECON-06/A</i> | 4 |
| I | | <i>Applied Statistics STAT-01/A</i> | 4 |
| I | | <i>Cross Section Data Analysis STAT-01/A</i> | 4 |
| I | | <i>Optimization Techniques STAT-04/A</i> | 4 |
| I | | <i>Discrete event simulation IIND-05/A</i> | 4 |
| I | | <i>Modelling Decisions and Markets ECON-01/A</i> | 4 |
| II | <i>CORSI OBBLIGATORI PER TUTTI</i> | <i>Strategic Management ECON-06/A</i> | 4 |
| II | | <i>Theories and methodologies of research in financial & management accounting ECON-06/A</i> | 4 |
| II | | <i>Investment, Corporate Finance and Banking ECON-09/B</i> | 4 |
| CORSI A SCELTA | | | |
| II | <i>Area Business Management</i> | <i>Marketing ECON-07/A</i> | 4 |
| II | | <i>Organizational Behavior and Human Resources Management ECON-08/A</i> | 4 |
| II | | <i>Technology Management, Digital Transformation & Circular Innovation IEGE-01/A</i> | 4 |
| II | | <i>Python and Machine Learning for Data Analysis ECON-01/A</i> | 4 |
| II | | <i>Research in operations and supply chain management IND- 05/A</i> | 4 |
| II | <i>Area Finance</i> | <i>Applied Econometrics ECON-01/A</i> | 4 |

| | | | |
|----|--------------------|--|---|
| II | | <i>Topics in Investment, Corporate Finance and Banking ECON-09/B</i> | 4 |
| II | | <i>Entrepreneurial Finance ECON-07/A</i> | 4 |
| II | Area Accounting | <i>Performance management in practice: methodological tools for Value-based research IEGE-01/A</i> | 4 |
| II | | <i>Integrating ESG and Sustainability into Corporate Reporting ECON-06/A</i> | 4 |

2. Lo studente deve integrare l'impegno del I e II anno con attività formative pari a 14 CFU, da concordare col Supervisore approvate dal Comitato di Direzione, in coerenza agli interessi di ricerca del dottorando. L'approvazione del Comitato di Direzione è rilasciata avuto riguardo alla coerenza della proposta col piano di studi del dottorando e al rispetto dei principi di equivalenza dell'impegno e valutabilità delle competenze acquisite. Gli studenti possono optare per insegnamenti tratti dall'offerta formativa delle lauree magistrali o master LIUC o per insegnamenti di dottorato erogati da altre università con le quali l'Università mantiene accordi operativi o presso le quali il dottorando ha ottenuto di poter partecipare in qualità di *free mover*.

3. Nel corso dei primi due anni, lo studente deve completare le seguenti attività complementari:

| | |
|--|---------|
| A Seminari di informatica | (2 CFU) |
| B Seminari di <i>Information Literacy</i> | (2 CFU) |
| C Seminari di <i>Writing for Scholarly Publications</i> | (2CFU) |
| D Seminari sulla gestione ricerca e sistemi di ricerca e di finanziamento | (2 CFU) |
| E Seminari su sistemi di valorizzazione della proprietà intellettuale | (2 CFU) |
| F Seminari su <i>The use and the analysis of geospatial data</i> | (2 CFU) |
| G Seminari su <i>"Tecniche di insegnamento e public speaking"</i> | (2 CFU) |
| H Corso di lingua inglese per ottenimento di certificazione di livello B2 nel QCER | (6 CFU) |

4. Durante il II e III anno di corso il dottorando è inoltre tenuto a partecipare ai *workshop* sui lavori di ricerca, per come specificato all'Art. 14 comma 2. Inoltre, deve completare la certificazione della conoscenza della lingua inglese non oltre il termine del secondo semestre del II anno.

5. Durante il II e/o III anno di corso il dottorando è inoltre tenuto a svolgere un semestre di studio/ricerca presso un ateneo o un ente di ricerca estero in accordo con il Supervisore e approvata dal Comitato di Direzione, in coerenza agli interessi di ricerca del dottorando.

Art. 13 – Percorso di studi dei primi due anni e relative modalità di valutazione

1. Il Corso si avvia con l'inizio dell'anno accademico. Durante il I e il II anno il dottorando deve:

a) frequentare gli insegnamenti previsti nel Programma di Studi di cui all'articolo 12 e superare il relativo esame valutato in scala *honor, pass, low pass, fail*. I dottorandi devono completare gli esami previsti per il proprio anno di corso entro l'anno stesso;

b) documentare le attività svolte (corsi e seminari, ricerca, attività didattica tenuta) producendo una relazione scritta, controfirmata e, se opportuno, commentata dal Supervisore, da sottoporre ogni semestre al Coordinatore. Su tale relazione il dottorando annota ogni argomento che intenda sottoporre al Collegio dei Docenti.

2. Entro il mese di luglio al termine del primo anno di corso, il dottorando illustra verbalmente al Collegio dei Docenti, in presenza di un *discussant*, una sintesi dell'attività svolta, degli avanzamenti compiuti nell'area di ricerca e dei risultati ottenuti, insieme al piano di attività previste per il prosieguo dei lavori.

Propone inoltre, con il supporto di una presentazione scritta, il titolo preliminare della propria tesi di ricerca, gli obiettivi e il piano di lavoro previsto per il completamento della tesi stessa.

Nel caso di valutazione non positiva della presentazione, il Collegio dei Docenti delibera l'esclusione del dottorando dal Corso, oppure lo autorizza a una nuova presentazione da tenersi non oltre il mese di marzo del seguente anno accademico al fine di dar prova di avere risolto i problemi evidenziati.

Successivamente, entro il mese di luglio del primo anno di corso, il Collegio dei Docenti, preso atto dell'impegno dimostrato, dei rapporti semestrali prodotti, dei risultati degli esami e della presentazione della sintesi dell'attività svolta, delibera sul passaggio del dottorando al secondo anno di corso. Se il dottorando ha conseguito più di una valutazione "*fail*" oppure più di due valutazioni "*low pass*" oppure una valutazione "*fail*" e più di una valutazione "*low pass*" il Collegio dei Docenti delibera l'esclusione del dottorando dal Corso. Se il dottorando ha conseguito una valutazione "*fail*" o due valutazioni "*low pass*" deve sostenere un esame relativo agli insegnamenti nei quali ha conseguito le valutazioni "*fail*" o "*low pass*". A seguito di detto esame, il Collegio dei Docenti approva

l'ammissione al secondo anno di corso se la valutazione è stata almeno "pass", altrimenti delibera l'esclusione del dottorando dal Corso. Il Collegio dei Docenti si riserva comunque di valutare nel complesso le attività dei dottorandi e in caso di parere negativo di deliberare l'esclusione dal corso di dottorato.

3. Al termine del terzo semestre del programma, preso atto dell'impegno dimostrato, dei rapporti semestrali prodotti e dei risultati degli esami, il Collegio dei Docenti delibera sul passaggio del dottorando alla fase del programma concentrata sulla ricerca, che ha inizio dal II semestre del II anno del programma. Se il dottorando ha conseguito più di una valutazione "fail" oppure più di due valutazioni "low pass" oppure una valutazione "fail" e più di una valutazione "low pass" il Collegio dei Docenti delibera l'esclusione del dottorando dal Corso. Se il dottorando ha conseguito una valutazione "fail" o due valutazioni "low pass" deve sostenere un esame relativo agli insegnamenti nei quali ha conseguito le valutazioni "fail" o "low pass". A seguito di detto esame, il Collegio dei Docenti approva l'ammissione al secondo anno di corso se la valutazione è stata almeno "pass", altrimenti delibera l'esclusione del dottorando dal Corso. Il Collegio dei Docenti si riserva comunque di valutare nel complesso le attività dei dottorandi e in caso di parere negativo di deliberare l'esclusione dal corso di dottorato.

4. Entro il mese di ottobre al termine del secondo anno di corso, il dottorando illustra verbalmente al Collegio dei Docenti, in presenza di un *discussant*, una sintesi dell'attività svolta, degli avanzamenti compiuti nell'area di ricerca e dei risultati ottenuti. Propone inoltre, con il supporto di una presentazione scritta, il titolo preliminare della propria tesi di ricerca, gli obiettivi e il piano di lavoro previsto per il completamento della tesi stessa. Tale proposta è corredata dall'indicazione di due Supervisor, che possono essere integrati da un esperto non accademico. Il Collegio dei Docenti, preso atto della relazione svolta, dei rapporti semestrali prodotti, dei risultati degli esami e del progetto di tesi proposto, vidimato dai Supervisor, delibera sul passaggio del dottorando al terzo anno di corso ammettendolo all'elaborazione del lavoro di tesi. Nel caso di valutazione non positiva della presentazione, il Collegio dei Docenti delibera l'esclusione del dottorando dal Corso, oppure lo autorizza a una nuova presentazione da tenersi non oltre il mese di marzo del seguente anno accademico al fine di dar prova di avere risolto i problemi evidenziati. In questo secondo caso, il dottorando può iscriversi, sotto condizione, all'anno successivo di corso. A seguito della nuova presentazione, il Collegio dei Docenti approva l'ammissione al terzo anno di corso oppure delibera l'esclusione del dottorando dal Corso.

Le proroghe e le sospensioni sono regolamentate da quanto indicato all'art. 8 c. 6, 7, 8 e 9 del D.M. 226/2021.

Art. 14 – Terzo anno: progetto di tesi ed esame finale

1. Durante il terzo anno di corso il dottorando s’impegna nella redazione della tesi contando su supporto e monitoraggio dei Supervisor.
2. Durante il terzo anno di corso, il dottorando presenta lo stato di avanzamento del suo lavoro di tesi e discute la letteratura più rilevante sul tema oggetto della tesi stessa in un *workshop* sui lavori di ricerca, al quale tutti i dottorandi del secondo e del terzo anno di corso sono tenuti a partecipare.
3. Entro la fine del terzo anno di corso il dottorando deve aver svolto un semestre di studio/ricerca presso un ateneo o un ente di ricerca estero. Per ogni altra esperienza eventualmente richiesta si rimanda alla normativa di riferimento (es. posizioni cofinanziate dal PNRR).

Entro il mese di luglio del terzo anno di corso, in presenza di un *discussant*, il dottorando presenta i risultati ottenuti nel suo lavoro di tesi al Collegio dei Docenti.

In alternativa, il dottorando può richiedere una proroga di tale presentazione, per un periodo non superiore ai sei mesi. Nel caso di valutazione non positiva da parte del Collegio dei Docenti, al dottorando è consentita solo una seconda possibilità di presentazione preliminare, da tenersi entro sei mesi dalla prima. Un ulteriore giudizio negativo determina l’esclusione del dottorando dal Corso.

Ai sensi dell’art 8 c. 11 del D.M. 226/2021, a seguito di valutazione positiva della presentazione di cui al comma precedente, il Coordinatore in accordo con i Supervisor propone due valutatori di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni all’Università, di cui almeno uno è docente universitario. Su indicazione dei Supervisor, quando la tesi è completata il dottorando ne invia copia ai valutatori, che esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono l’ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.

6. La tesi di dottorato, corredata da una sintesi in lingua italiana e inglese, è redatta in lingua italiana o inglese e a essa è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni realizzate. La tesi contiene la dichiarazione dei settori scientifico-disciplinari cui il lavoro di ricerca afferisce, fino a un massimo di tre e con la specificazione di quale tra questi è il principale. Le indicazioni della lingua e dei settori scientifico-disciplinari prescelti sono riportate nel progetto scritto di tesi di cui all’Art. 13 comma 4. La tesi di dottorato può essere costituita da una raccolta di *paper*, per un minimo di 3, purchè essi siano coerenti con il tema di ricerca svolto nel triennio e ne esaminino aspetti complementari e correlati.

7. Ai sensi dell'art. 8 c. 12 del D.M. 226/2021, la discussione pubblica si svolge innanzi a una Commissione di Tesi, nominata dal Rettore, in accordo con i Supervisor coinvolti, e composta da tre membri scelti tra i professori (in maggioranza) e i ricercatori di ruolo, anche presso università non italiane, specificamente qualificati nel Settore Scientifico-Disciplinare dichiarato per la tesi o in aree affini, di cui per almeno due terzi non appartenenti alla sede amministrativa del corso. La Commissione di Tesi può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture pubbliche e private di ricerca, anche straniere, su proposta del Collegio dei Docenti. La discussione pubblica si svolge entro 90 giorni dal decreto rettorale di nomina.

8. Al termine della discussione, la tesi, con motivato giudizio scritto collegiale, è approvata o respinta. Nel caso di approvazione, la Commissione di Tesi conferisce il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott.Ric." ovvero "Ph.D.".

Art. 15 – Norma di chiusura

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme di legge, ai regolamenti ministeriali e alle norme statutarie dell'Università.